

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 2 ottobre 2015, n. U00463

Prevenzione e controllo della Legionellosi. Individuazione dei laboratori di riferimento regionale per i campionamenti ambientali.

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

OGGETTO: Prevenzione e controllo della Legionellosi. Individuazione dei laboratori di riferimento regionale per i campionamenti ambientali.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss. mm. ii., concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTO il Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*”;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO altresì che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 l’Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub-commissario nell’attuazione del Piano di rientro dei disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 concernente: “Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196, concernente: “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento Regionale 30 aprile 2014 n. 11, concernente: “Trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle aziende Unità Sanitarie Locali, degli enti dipendenti e delle agenzie regionali, delle società e degli altri enti privati a partecipazione regionale, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)” che definisce le modalità per i trattamenti di dati sensibili e giudiziari previsti dalle leggi vigenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante: “Piano Sanitario Nazionale 2006-2008”, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua, ai punti 5.2 e 5.8, in particolare, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui le malattie respiratorie, e del controllo delle malattie diffuse;

VISTA l'Intesa sancita nella Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29/04/2010 Rep. Atti n. 63 concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2010-2012, che individua tra le macro-aree di intervento i programmi di prevenzione collettiva, inclusi i programmi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, tra i propri compiti istituzionali, ha anche quelli relativi a programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo delle Aziende USL nell'ambito delle attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive;

VISTO il DCA U00314 del 7 ottobre 2014, concernente: “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (INMI) per la costituzione di un Servizio Regionale per Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle malattie infettive (SERESMI) presso l'INMI.”;

VISTO il Protocollo d'Intesa, Reg. Cron. n. 17613 del 20 novembre 2014, approvato con il Decreto succitato, che attribuisce al SERESMI compiti di sorveglianza sull'occorrenza e sulle attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive;

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b), e 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", (Rep. Atti n. 79/CSR del 7 maggio 2015);

RILEVATO che il succitato documento riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali tecniche e normative in materia di prevenzione e controllo della Legionellosi, sostituendole integralmente, e confermando la necessità per ogni regione di individuare un laboratorio di riferimento per lo svolgimento di specifiche indagini diagnostiche in campioni di provenienza umana, ed un laboratorio di riferimento per lo svolgimento di specifiche indagini diagnostiche in campioni ambientali;

VISTO il DCA U00258 del 23 giugno 2015, concernente "Prevenzione e controllo della Legionellosi. Individuazione del laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi clinica.", con cui la Regione Lazio individua il laboratorio di riferimento regionale per lo svolgimento di indagini diagnostiche relative al microorganismo "Legionella" in campioni di provenienza umana;

CONSIDERATO che da parte della Regione Lazio non è stato ancora identificato un laboratorio di riferimento regionale per lo svolgimento di indagini diagnostiche relative al microorganismo "Legionella" in campioni ambientali;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1998 n. 45, concernente l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA;

CONSIDERATO che l'ARPA Lazio, in conformità alla succitata legge regionale ed agli atti organizzativi, svolge da anni attività di campionamento ed analisi per la ricerca ambientale del microorganismo "Legionella" per conto dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ASL;

VISTA la nota dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 0001548 del 14 gennaio 2009, concernente "Legionellosi: laboratorio regionale di riferimento per i campionamenti ambientali.", nella quale si afferma che entrambi i laboratori dell'ARPA Lazio, operanti presso le Sezioni Provinciali di Roma e di Latina, presentano caratteristiche di idoneità per poter svolgere la funzione di laboratorio regionale di riferimento per la ricerca della Legionella in campioni ambientali;

VISTA la nota dell'ARPA Lazio prot. n. 0021066 del 21 marzo 2012, che propone il solo laboratorio della Sezione Provinciale di Roma come candidato a laboratorio di riferimento regionale per la ricerca della Legionella in campioni ambientali;

VISTA la nota prot. n. 353647 del 1° luglio 2015, con cui la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria chiede alla Direzione Generale dell'ARPA Lazio di fornire indicazioni definitive in merito ai laboratori dell'ARPA Lazio candidati a laboratori di riferimento regionale per indagini diagnostiche relative al microorganismo "Legionella" in campioni ambientali;

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTA la nota dell'ARPA Lazio prot. n. 0062165 del 31 luglio 2015, che confermando quanto indicato nella nota precedentemente citata in merito al laboratorio della Sezione Provinciale di Roma, propone come candidato a laboratorio di riferimento regionale per la ricerca della Legionella in campioni ambientali anche il laboratorio della Sezione Provinciale di Latina;

RITENUTO pertanto di individuare come laboratorio di riferimento regionale per la ricerca della Legionella in campioni ambientali entrambi i laboratori dell'ARPA Lazio, quindi sia il laboratorio della Sezione Provinciale di Roma che il laboratorio della Sezione Provinciale di Latina, al fine di potenziare la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi, anche in vista dell'imminente Giubileo Straordinario della Misericordia 2015-2016;

DECRETA

per le motivazione esposte in premessa, che si intendono integralmente approvate e richiamate:

1. di designare i laboratori operanti presso le Sezioni Provinciali di Roma e di Latina dell'ARPA Lazio, attualmente identificati come laboratori di base, quali laboratori di riferimento regionale per il triennio 2015-2017 per lo svolgimento di indagini diagnostiche relative al microorganismo "Legionella" in campioni ambientali, nell'ambito del sistema di prevenzione e controllo della Legionellosi di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", (Rep. Atti n. 79/CSR del 7 maggio 2015);
2. di stabilire che i laboratori operanti presso le Sezioni Provinciali di Roma e di Latina dell'ARPA Lazio predispongano, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sulle attività svolte durante l'anno precedente quale laboratorio di riferimento regionale nell'ambito del sistema di prevenzione e controllo della Legionellosi, da trasmettere alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;
3. di stabilire altresì che i laboratori operanti presso le Sezioni Provinciali di Roma e di Latina dell'ARPA Lazio adeguino automaticamente le metodiche di indagine e le dotazioni tecnico-strumentali utilizzate in accordo con gli aggiornamenti delle indicazioni nazionali e regionali, eventualmente sopravvenienti nell'ambito del sistema di prevenzione e controllo della Legionellosi;
4. di verificare, al termine del triennio 2015-2017, la sussistenza in capo ai laboratori operanti presso le Sezioni Provinciali di Roma e di Latina dell'ARPA Lazio dei requisiti richiesti per

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

la conferma quale laboratorio di riferimento regionale nell'ambito del sistema di prevenzione e controllo della Legionellosi.

Il Commissario ad Acta
Nicola Zingaretti